



L'Europa in movimento: iniziativa della Commissione per una mobilità pulita, competitiva e interconnessa

Bruxelles, 31 maggio 2017

Con l'iniziativa odierna, la Commissione europea punta a modernizzare la mobilità e i trasporti a livello europeo. Lo scopo è aiutare il settore a rimanere competitivo nel quadro di una transizione socialmente equa verso l'energia pulita e la digitalizzazione.

"L'Europa in movimento" racchiude varie iniziative ad ampio raggio che consentiranno di: rendere il traffico più sicuro; incoraggiare l'adozione di sistemi di pedaggio più equi; ridurre le emissioni di CO₂, l'inquinamento atmosferico e la congestione del traffico; ridurre gli oneri burocratici per le imprese; combattere il fenomeno del lavoro nero e garantire ai lavoratori condizioni e tempi di riposo adeguati. I benefici a lungo termine si estenderanno ben oltre il settore dei trasporti, in quanto tali misure promuoveranno l'occupazione, la crescita e gli investimenti, rafforzeranno l'equità sociale, amplieranno le possibilità di scelta dei consumatori e porranno con decisione l'Europa sul binario della diminuzione delle emissioni.

Maroš **Šefčovič**, Vicepresidente per l'Unione dell'energia, ha dichiarato: *"Il mondo dei trasporti si sta trasformando in modo radicale. L'Europa deve cogliere questa opportunità e plasmare il futuro della mobilità. Per noi è un'occasione unica per "reinventare la ruota". Vorrei che la nostra industria non fosse soltanto coinvolta dal cambiamento globale, ma che ne fosse protagonista."*

Jyrki **Katainen**, Vicepresidente della Commissione europea e Commissario responsabile per l'Occupazione, la crescita, gli investimenti e la competitività, ha affermato: *"La nostra impostazione riguardo al tema della mobilità va ben al di là del settore dei trasporti. Oggi assistiamo a un'evoluzione del settore dei trasporti che si iscrive nel quadro di tendenze economiche emergenti come l'economia collaborativa o l'economia circolare. Di conseguenza, è un'opportunità per modernizzare l'economia europea nel suo complesso e spingerla verso una maggiore sostenibilità."*

Violeta **Bulc**, Commissaria per i Trasporti, ha aggiunto: *"L'UE ha l'opportunità unica di modernizzare il trasporto su strada non soltanto in casa propria, ma anche a livello globale. Con le nostre riforme porremo le fondamenta per soluzioni stradali digitali standardizzate, condizioni sociali più eque e regole di mercato applicabili. Le riforme contribuiranno a ridurre i costi socio-economici dei trasporti, come il tempo perduto a causa del traffico, gli incidenti stradali mortali o con feriti gravi e i rischi per la salute derivanti dall'inquinamento e dal rumore, e andranno incontro alle esigenze dei cittadini, delle imprese e della natura. Con norme comuni e servizi transnazionali, inoltre, i viaggi multimodali potranno diventare realtà in tutta Europa."*

La mobilità ha un influsso importante sulla vita quotidiana dei cittadini europei e dà lavoro direttamente a oltre 11 milioni di persone. Si tratta tuttavia di un settore che sta attraversando una serie di trasformazioni tecnologiche, economiche e sociali, il cui ritmo sta accelerando. Sfruttare tali trasformazioni è essenziale per realizzare un [Europa che protegge, dà forza e difende](#), obiettivo che costituisce una priorità politica della Commissione Juncker. A tale fine, la Commissione ha adottato oggi una strategia a lungo termine per trasformare queste sfide in opportunità e giungere entro il 2025 ad una mobilità intelligente, socialmente equa e competitiva. L'UE guiderà questa transizione con una legislazione mirata e misure di sostegno comprendenti investimenti nelle infrastrutture, nella ricerca e nell'innovazione. In questo modo, in Europa potranno essere sviluppati, offerti e prodotti i migliori veicoli, le migliori attrezzature per i trasporti e le migliori soluzioni per una mobilità pulita, interconnessa e automatizzata.

"L'Europa in movimento" prevede una prima serie di 8 iniziative legislative riguardanti in modo specifico il trasporto su strada. Si tratta di un settore di particolare importanza, sia perché impiega direttamente 5 milioni di europei, sia perché è all'origine di circa un quinto delle emissioni di gas serra dell'UE. Le proposte miglioreranno il funzionamento del mercato del trasporto delle merci su strada e le condizioni sociali e occupazionali dei lavoratori. Tale miglioramento sarà il frutto di una maggiore attenzione al rispetto delle normative, della lotta alle pratiche occupazionali illecite, del taglio degli oneri amministrativi per le aziende e della precisazione delle norme esistenti, ad esempio per quanto riguarda l'[applicazione delle leggi nazionali relative al salario minimo](#).

La Commissione promuove inoltre le soluzioni di mobilità senza interruzioni che permettono ai cittadini

e alle imprese di spostarsi più facilmente in tutta Europa. Va in questa direzione la proposta di migliorare l'interoperabilità tra i sistemi di telepedaggio, che consentirà agli utenti della strada di viaggiare nell'intera UE senza doversi preoccupare delle diverse formalità amministrative. Specifiche comuni per i dati relativi al trasporto pubblico, inoltre, permetteranno di pianificare meglio il viaggio e di seguire l'itinerario migliore anche quando questo comporta l'attraversamento di una frontiera.

Questa prima serie di 8 proposte sarà integrata nel corso dei prossimi 12 mesi da altre proposte, fra cui quelle relative alle norme sulle emissioni successive al 2020 per autovetture e furgoni, oltre alle prime norme in assoluto riguardanti le emissioni dei veicoli pesanti, che fanno seguito alla proposta odierna concernente il monitoraggio e la trasmissione di informazioni in tema di emissioni di CO2 e consumo di carburante dei veicoli pesanti. Tali proposte stimoleranno ulteriormente l'innovazione, oltre a contribuire ad aumentare la competitività, ridurre le emissioni di CO2 e migliorare la qualità dell'aria, la salute pubblica e la sicurezza dei trasporti.

Contesto

I trasporti e la mobilità sono fondamentali per l'economia e la competitività dell'Europa. Tale importanza è riflessa dall'ampia gamma di altri quadri politici dell'UE con un'influenza determinante sul settore. La Commissione Juncker si è data delle priorità, quali l'[Unione dell'energia](#), il [mercato unico digitale](#) e l'[agenda per l'occupazione, la crescita e gli investimenti](#), che si riverbereranno tutte positivamente sui trasporti e sulla mobilità. La [strategia dell'Unione dell'energia](#) del febbraio 2015 individuava uno dei suoi settori di intervento fondamentali nella transizione verso un settore dei trasporti efficiente dal punto di vista energetico e decarbonizzato. Saranno ora attuate le misure già delineate nella [strategia per una mobilità a basse emissioni](#) adottata nel luglio 2016. Gli investimenti nelle infrastrutture previsti dal [piano di investimenti per l'Europa](#) costituiscono un forte stimolo per lo sviluppo in Europa della mobilità pulita, competitiva e interconnessa del futuro.

Per maggiori informazioni

[Scheda informativa: L'Europa in movimento – Una panoramica](#)

[Scheda informativa: Mobilità pulita](#)

[Scheda informativa: Mobilità competitiva e socialmente equa](#)

[Scheda informativa: Mobilità interconnessa](#)

[L'Europa in movimento: Domande e risposte](#)

[Le iniziative della Commissione](#)

IP/17/1460

Contatti per la stampa:

[Enrico BRIVIO](#) (+32 2 295 61 72)

[Alexis PERIER](#) (+32 2 296 91 43)

Informazioni al pubblico: contattare [Europe Direct](#) telefonicamente allo [00 800 67 89 10 11](#) o per [e-mail](#)